

24 dicembre 2016

Rifiuti, precari e fondi europei le grane elettorali per Crocetta

- > Il governatore ha aperto l'anno che porta al voto, ma deve fare i conti con le questioni irrisolte
- > Cinquestelle e centrodestra preparano le primarie: ecco chi vuol correre per Palazzo d'Orleans

Ha lanciato la sua grande campagna di comunicazione alla vigilia del lungo anno elettorale che porterà alle prossime regionali. Lui è in campo e vuole ricandidarsi, no-

ma sa anche bene che ci sono molti nodi irrisolti che rischiano di venire al pettine proprio nel cuore dell'anno elettorale: dai precari ai rifiuti, passando per i fondi europei. Intanto su

nonostante le resistenze interne al Pd e i renziani pronti ad alzare le barricate per fermarlo. Il governatore Rosario Crocetta per questo ha rispolverato le vecchie insegne del Megafono, fronti opposti molti puntano a candidarsi governatori, da Cancellieri nei 5 stelle a Faraone tra i renziani del Pd e Pogliese in Forza Italia.

FRASCHILLA E REALE
ALLE PAGINE II E III

Rifiuti, precari, fondi Ue le "grane" di Crocetta nell'anno elettorale

Appello del governatore alla maggioranza
"No a clima da perenne campagna elettorale"

ANTONIO FRASCHILLA

Ha lanciato la sua grande campagna di comunicazione alla vigilia del lungo anno elettorale che porterà alle prossime regio-

nali. Lui è in campo e vuole ricandidarsi, nonostante le resistenze interne al Pd e i renziani pronti ad alzare le barricate per fermarlo. Il governatore Rosario Crocetta per questo ha rispolve-

rato le vecchie insegne del Megafono, messe in cantina negli ultimi anni. Ma il governatore sa anche bene che ci sono molti nodi irrisolti che rischiano di venire al pettine proprio nel cuore milioni di euro. E Crocetta teme anche, e soprattutto, le "trappole" all'Ars, come già accaduto nei giorni scorsi quando è saltata l'approvazione della Finanziaria. Non a caso il governatore lancia un appello alla maggioranza, a partire dai renziani. «Non posso accettare un clima da perenne campagna elettorale in vista di appuntamenti e scadenze molto delicate per il future di maggioranza».

EMERGENZA RIFIUTI

Una delle partite più delicate che rischia di scoppiare nei prossimi mesi è quella dei rifiuti. Il Milazzo e Amedeo Benigno hanno chiesto «un intervento del governo nazionale per commissariare la Sicilia». Denunciando anche «il caos nella costituzione delle Srr», le nuove Società di gestione all'assessore renziana Vania Contrafatto diverse competenze a partire da quella sui commissariamenti dei Comuni che non incassano la Tari. Ma lo scontro interno tra i renziani e zo arriverà al pettine il nodo dei fondi europei. Entro marzo si saprà, infatti, con dati certi alla mano, quanti fondi della programmazione 2007-2013 la Sicilia non si vedrà rimborsare da

dell'anno elettorale: dai precari ai rifiuti, passando per i fondi europei della vecchia programmazione sui quali si annuncia una perdita per mancato utilizzo che si aggira intorno ai 400-500

ro della Sicilia — dice Crocetta — non parliamo già adesso di voto ed elezioni per le regionali, invito tutti i deputati a serrare le fila. Per questo subito dopo le feste natalizie convocherò un ver governo Crocetta non ha avviato una vera programmazione per allentare la pressione sulle discariche. Secondo la Cisl «entro maggio le discariche saranno sature» e i segretari Mimmostione che dovranno bandire gli appalti per raccolta e servizio. La situazione è esplosiva e già questa estate si è sfiorata l'emergenza sanitaria in diverse zone della Sicilia. Crocetta ha ceduto Crocetta rischia di provocare ritardi.

FONDI EUROPEI A PERDERE

La tensione a Palazzo d'Orleans è molto alta perché a mar Bruxelles perché i progetti non sono stati realizzati in tempo. La stima al momento è che la Regione potrebbe restituire tra i 400 e i 500 milioni di euro, senza considerare alcune infrastrutture

che se entro marzo non saranno già attive rischiano di essere in toto decertificate, cioè non pagate dall'Unione europea: ad esempio la metropolitana di Catania e la linea ferroviaria Paler-

Altre due partite sono poi molto delicate e rischiano di esplodere nel 2017. La prima riguarda gli oltre 15 mila precari degli enti locali: Crocetta ha promesso loro non solo la proroga ma anche

riprova, presentando un testo legato all'esercizio provvisorio e sperando che, grazie all'intermediazione con Roma, si eviti una impugnativa da parte di Palazzo Chigi a inizio anno. Nel

frattempo Nello Musumeci attacca: «Crocetta fa campagna elettorale con i precari e li sta iludendo». Insomma, al primo passo falso il governo Crocetta rischia di venire travolto dalle potenze da un 2016 che si annuncia nero. Crocetta lo sa e spinge per far approvare «il reddito minimo» per le fasce più povere: «Ma un'assurda norma voluta dall'Ars al momento sta bloccando questa iniziativa, perché i fondi Pac per essere utilizzati devono passare dal vaglio dell'Ars allungando di molto i tempi, questa norma va subito cambiata», dice Crocetta. Già, ma per farlo dovrebbe avere il consenso della maggioranza a Sala d'Ercole, Pd in testa. Consenso che non sembra avere, basta vedere quanto accaduto con la Finanzia-

mo-Agrigento. Inutile dire che sulla spesa europea Crocetta ha sempre puntato molto in termini di immagine.

PRECARI E DISOCCUPAZIONE

la stabilizzazione da avviare con legge entro l'anno. Il primo tentativo però è andato a vuoto, perché l'Ars ha rimandato al mittente la Finanziaria con le norme sui precari. Ora il governo ci

riprova, presentando un testo legato all'esercizio provvisorio e sperando che, grazie all'intermediazione con Roma, si eviti una impugnativa da parte di Palazzo Chigi a inizio anno. Nel

lemiche. Sul fronte lavoro c'è poi il tema più generale della disoccupazione. I dati del 2015, che vedono un lieve aumento dei posti di lavoro, rischiano di venire smen-

ria. Per questo Crocetta convocherà un vertice di maggioranza. Le grane nel 2017 sono tante e tutte dietro l'angolo.

Annuncia un vertice della coalizione sui nodi da sciogliere subito dopo le Feste

Vuole fare approvare “il reddito minimo” per i poveri ma è impedito da una norma dell’Ars

IPUNTI

1

LE ELEZIONI

In vista del lungo anno elettorale sembra iniziata la campagna elettorale a Palazzo d’Orleans e all’Ars. Il governatore però avverte: “Non parliamo adesso di elezioni”

2

IL PIANO DI CROCETTA

Il governatore punta a far approvare alcune norme alle quali tiene molto proprio per la campagna elettorale, dal reddito minimo alla stabilizzazione molto dei precari

3

LE GRANE

Ma nel 2017 rischiano di esplodere diverse grane che il governo Crocetta non ha risolto del tutto, dai rifiuti, con le discariche a maggio piene, alla spesa dei fondi europei



IL PRESIDENTE
Accanto, Rosario
Crocetta
Sopra, Palazzo
d'Orleans

La Regione

Rifiuti, precari, fondi Ue le "grane" di Crocetta nell'anno elettorale

Appello del governatore alla maggioranza
"Noi clima da perenne campagna elettorale"

1 **2** **3**

APPOSITAZI
una ufficio, polifunzionale
una area di parcheggio di 2000 mq.
una area di parcheggio di 2000 mq.
una area di parcheggio di 2000 mq.

PER SIZIANDONE DEL RESIDUE

Sfida per la presidenza, ecco chi è in corsa

**da oggi ancora
più sconto: 20% LUCE**

RM-GIR LUCE

800 66 33 44

hiparimodern.it